Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 70° **ROMA - Martedì, 17 dicembre 1929 - ANNO VIII** **Numero 293**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1930

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	120	70	50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	80	50	35
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *Boffi Angelo*, via Umberto I, 13. — Ancona: *Fogola Giuseppe*, Corso Vittorio Emanuele, 30. — Aquila: *Agnelli F.*, via Principe Umberto, 25. — Arezzo: *Pellegrini A.*, via Cavour, 15. — Ascoli Piceno: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Asmara: *A. A. e F. Cicero.* — Avellino: *Leprino C.* — Bari: *Libr. editr. Favia Luigi & Guglielmo*, via Sparano, 36. — Belluno: *Silvio Benetta, editore.* — Benevento: *Tomaselli E.*, Corso Garibaldi, 219. — Bengasi: *Russo Francesco.* — Bergamo: *Libr. inter. Istit. Ital. di Arti Grafiche dell'A.L.I.*— Bologna: *Libr. editr. Cappelli Licinio*, via Farini, 6. — Brescia: *Castoldi E.*, Largo Zanardelli.— Bolzano: *Rinfreschi Lorenzo.*— Brindisi: *Carlucci Luigi.* — Caltanissetta: *P. Milia Russo.* — Campobasso: *Colaneri Giovanni « Casa Molisana del libro ».* — Caserta: *F. Croce e Figli.* — Catania: *Libr. Editr. Giannotta Nicolò*, via Lincoln, 271-275; *Società Editrice internaz.*, via Vittorio Emanuele, 135. — Catanzaro: *Scaglione Vito.* — Chieti: *F. Piccirilli.* — Como: *Nani e C.* — Cosenza: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Cremona: *Libreria Sonzogno E.* — Cuneo: *Libreria Editrice Salomone Giuseppe*, via Roma, 68. — Enna: *G. B. Buscemi.* — Ferrara: *G. Lunghini e F. Bianchini*, piazza Pace, 31. — Firenze: *Rossini Armando*, piazza Unità Italiana, 9: *Ditta Bemporad e Figlio*, via del Proconsole, 7. — Fiume: *Libr. Pop. « Minerva »*, via Galilei, 6. — Frosinone: *Grossi prof. Giuseppe.* — Foggia: *Pilone Michele.* — Forlì: *Archetti G.*, Corso Vitt.Em., 12. — Genova: *Libr. Fratelli Treves dell'A.L.I., Soc. Editr. Intern.*, via Petrarca, 22-24-t. — Grosseto: *Signorelli F.* — Gorizia: *Paternolli G.*, Corso Giuseppe Verdi, 37. — Imperia: *S. Benedusi*: *Cavillotti G.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *P. M. Ricci.* — Mantova: *U. Mondovi*, Corso Vittorio Emanuele, 54. — Messina: *Ferrara Vincenzo*, viale San Martino, 45; *G. Principato; D'Anna Giacomo.* — Milano: *Libreria Fratelli Treves dell'Anonima Libraria Italiana*, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64. 66, 68; *Società Editrice Internazionale*, via Bocchetto, 8; *A. Vallardi*, via Stelvio, 2; *Luigi di Giacomo Pirola*, via Arcivescovado n. 1; *Libreria Italia*, via Durini n. 1. — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote*, Portico del Collegio. — Napoli: *Paravia & Treves*, via Guglielmo S. Felice, 49; *Raffaele Majolo e Figlio*, via T. Caravita, 30; *A. Vallardi*, via Stelvio n. 2. — Novara: *R. Guaglio*, Corso Umberto I, 26; *Ist. Geogr. De Agostini.* — Nuoro: *Margaroli G.* — Padova: *A. Draghi*, via Cavour, 9. — Palermo: *O. Fiorenza*, Corso Vittorio Emanuele, 335. — Parma: *Libreria Fiaccadori*, via al Duomo, 20-21; *Società Editrice Internazionale*, via del Duomo, 20-26. — Pavia: *Bruni & Marelli.* — Perugia: *Natale Simonelli.* — Pesaro: *Rodope Gennari.* — Piacenza: *Editore V. Porta*, via Cavour n. 10-12. — Pisa: *Minerva (già Bemporad) Riunite Sottoborgo.* — Pistoia: *A. Pacinotti.* — Pola: *Schmidt*, piazza Foro, 17. — Potenza: — *Ditta Raffaele Marchesiello.* — Ravenna: *E. Lavagna & Figli.* — Reggio Calabria: *R D'Angelo.* — Reggio Emilia: *Luigi Bonvicini*, via Felice Cavallotti. — Rieti: *A. Tomasetti.* — Roma: *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, Galleria Piazza Colonna; *A. Signorelli*, via degli Orfani, 88; *Maglione*, via Due Macelli, 88; *Mantegazza degli Eredi Cremonesi*; via 4 Novembre, 145; *Stamperia Reale*, vicolo del Moretto, 6; *A. Vallardi*, Corso Vittorio Emanuele; *Libreria Littorio*, Corso Umberto, 330; *Istituto Geografico de Agostini*, via della Stamperia, 64-65; *Libreria Scienze e Lettere del dott. G. Bardi*, piazza Madama, 19-20. — Rovigo: *G. Marin*, via Cavour, 48. — Sansevero: *Luigi Venditti*, piazza Municipio, 9. — Sassari: *G. Ledda*, Corso Vittorio Emanuele, 14. — Savona: *Pietro Lodola.* — Siena: *Libreria S. Bernardino*, via Cavour, 42. — Siracusa: *C. Greco.* — Sondrio: *E. Zarucchi*, via Dante, 9. — Spezia: *A. Zacutti*, via Felice Cavallotti, 3. — Taranto: *Fratelli Filippi*, via Archita. — Teramo: *L. D'Ignazio.* — Terni: *Stabilimento Alterocca.* — Torino: *Editrice F. Casanova & C.*, piazza Garignano: *Soc. Editr. Intern.*, via Garibaldi, 20; *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, via S. Teresa, 6; *Libreria S. Lattes & C.*, via Garibaldi, 3. — Trapani: *Giuseppe Banci*, Corso Vittorio Emanuele, 82. — Trento: *Edit. Marcello Disertori*, via S. Pietro, 6. — Treviso: *Longo & Zoppelli.* — Trieste: *Licinio Cappelli*, Corso Vittorio Emanuele, 12; *Treves & Zanichelli*, Corso Vittorio Emanuele, 27. — Tripoli: *Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato*, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: *Alfonso Benedetti*, via Paolo Sarpi, 41. — Varese: *Maj & Malnati.* — Venezia: *Umberto Sormani*, via Vittorio Emanuele, 3844. — Vercelli: *Bernardo Cornale.* — Verona: *Remigio Cabianca*, via Mazzini, 42. — Vicenza: *Giovanni Galla*, via Cesare Battisti. — Viterbo: *Fratelli Buffetti.* — Zara: *E. De Sconfeld*, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Torino: *Rosemberg & Sellier*, via Maria Vittoria, 18. — Milano: *Casa Editrice Ulrico Hoepli*, Galleria de Cristoforis.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO — *Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo.* — Buenos Ayres: *Italianissima Libreria Mele*, via Lavalle, 485. — Lugano: *Alfredo Arnold*, Rue Luvini Perreghini. — Parigi: *Società Anonima Libreria Italiana*, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI GENERALI D'INGROSSO. — *Messaggerie Italiane*: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi P. Monum; Milano; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

AVVISO

Si ricorda che, a datare dal 16 del prossimo gennaio, sarà sospeso l'invio dei fascicoli agli abbonati i quali non abbiano ancora rinnovato l'abbonamento.

Si raccomanda, perciò, di provvedere in tempo a tale rinnovazione poichè, in seguito, non sarebbe possibile inviare ai ritardatari i fascicoli arretrati.

I nuovi prezzi di abbonamento sono sopra indicati.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi sulla Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: « deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale ».

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 2746.

REGIO DECRETO-LEGGE 14 novembre 1929, n. 2096.

Devoluzione a favore dell'Ente autonomo del Teatro alla Scala di Milano del diritto erariale e del diritto demaniale sugli spettacoli che avranno luogo del detto teatro.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Vista la legge dei diritti erariali sugli spettacoli 30 dicembre 1923, n. 3276;
Visto l'art. 34 del R. decreto-legge 7 novembre 1925, numero 1950, del diritto d'autore;
Visto il R. decreto-legge 26 febbraio 1928, n. 562, convertito nella legge 17 giugno 1929, n. 1163;
Ritenuta la necessità assoluta e l'urgenza di adottare provvedimenti a favore del Teatro alla Scala, che ha assunto carattere d'Istituto nazionale per l'arte lirica;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per le finanze, di concerto col Ministro per l'educazione nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il diritto erariale dovuto a norma degli articoli 1, 11 e 12 della legge dei diritti erariali sugli spettacoli 30 dicembre 1923, n. 3276, per gli spettacoli che avranno luogo al Teatro alla Scala di Milano è devoluto a favore dell'Ente autonomo del Teatro alla Scala.

E' del pari devoluto a favore dell'Ente suddetto il diritto demaniale sulle rappresentazioni od esecuzioni, che avranno luogo nel Teatro alla Scala, di opere di pubblico spettacolo cadute in pubblico dominio, dovuto a norma dell'articolo 34 del R. decreto-legge 7 novembre 1925, n. 1950.

Tali diritti continueranno ad essere riscossi dalla Società italiana degli autori ed editori a norma della convenzione 21 giugno 1927, approvata con R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1553, e versati al competente capitolo del bilancio dell'entrata; ed il pagamento all'Ente, dedotto il 5 per cento a titolo di spese di accertamento, riscossione ed amministrazione, verrà effettuato a cura dello Stato, alla fine di ciascun semestre, con imputazione allo stato di previsione del Ministero delle finanze.

Nulla è innovato per quanto riguarda il diritto addizionale a favore del Teatro alla Scala di Milano, stabilito dall'articolo 31 della legge dei diritti erariali sugli spettacoli 30 dicembre 1923, n. 3276.

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge, restando il Ministro proponente autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 14 novembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — GIULIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 dicembre 1929 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 291, *foglio* 69. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **2747**.

REGIO DECRETO 19 settembre 1929, n. **2079**.

Consolidamento del contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Nuoro ai sensi dell'art. 1 della legge 14 giugno 1928, n. 1482.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 2 gennaio 1927, n. 1, col quale il comune di Nuoro è divenuto capoluogo di Provincia;

Visto l'art. 1 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, per effetto del quale i Comuni divenuti capoluogo di Provincia, le cui scuole elementari erano governate dall'Amministrazione scolastica, hanno assunto la diretta amministrazione delle scuole stesse, a decorrere dal 1° luglio 1928;

Visto il 3° comma dello stesso articolo 1 della citata legge, per il quale i concorsi e rimborsi dello Stato da corrispondersi ai Comuni suddetti sono consolidati nella differenza fra la spesa effettivamente sostenuta per le scuole predette dall'Amministrazione regionale scolastica e direttamente dal Ministero per le scuole non classificate nell'esercizio 1927-28, e i contributi dovuti dai Comuni per effetto dell'articolo 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, e degli articoli 18 e 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Visti gli atti trasmessi dal Regio provveditore agli studi di Cagliari, dai quali risulta che nell'esercizio 1927-28 quell'Amministrazione scolastica, per la gestione delle scuole elementari del comune di Nuoro, sostenne l'effettiva spesa di L. 225,162.06;

Visto che nello stesso esercizio finanziario il Ministero dell'educazione nazionale non sostenne nessuna spesa per gestione di scuole non classificate;

Visti il decreto Luogotenenziale 30 settembre 1915, numero 1696, e i Regi decreti 1° luglio 1926, n. 1442, e 31 marzo 1927, n. 938, con i quali, in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, e degli articoli 18 e 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, furono rispettivamente consolidati e liquidati a carico del comune di Nuoro i corrispondenti contributi di L. 23,257.16; L. 15,200 e L. 7600;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvato il consolidamento del contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Nuoro, a titolo di concorsi e rimborsi scolastici, per la diretta amministrazione delle scuole elementari, in applicazione dell'art. 1 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, il cui ammontare rimane stabilito nella somma di L. 179,104.90 risultante dall'elenco annesso al presente decreto, a decorrere dal 1° luglio 1928.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 19 settembre 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 dicembre 1929 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 291, *foglio* 52. — MANCINI.

Contributo dovuto dallo Stato al comune di Nuoro in esecuzione dell'art. 1 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, per l'amministrazione diretta delle scuole elementari.

POSTI DI RUOLO N. 19.

Spesa sostenuta nell'esercizio 1927-28 dall'Amministrazione scolastica regionale:

1. Stipendi ed assegni al personale di ruolo		L.	210,859.27
2. Retribuzioni per supplenze		»	2,034.14
3. Compensi per insegnanti facoltativi		»	
4. Concorso ad Enti per scuole a sgravio		»	
5. Contributo 8 % al Monte pensioni		»	12,268.65
6. Spese per: indennità alle Commissioni dei concorsi magistrali; indennità esami; indennità visite fiscali; rimborso R. M. e M. P.; rimborso equivalente alloggio in natura		»	
Spese sostenute direttamente dal Ministero:			
1. Per scuole non classificate		»	
Totale		L.	225,162.06
A dedurre per contributi scolastici a carico del Comune:			
Per l'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	L. 23,257.16		
Per l'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722	» 15,200 —		
Per l'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722	» 7,600 —		
		»	46,057.16
Contributo a carico dello Stato dal 1° luglio 1928		L.	179,104.90

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

Il Ministro per l'educazione nazionale: GIULIANO.

Numero di pubblicazione **2748**.

REGIO DECRETO 2 dicembre 1929, n. **2095**.

Autorizzazione della vendita di due nuovi tipi di tabacchi lavorati nazionali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge organica sul monopolio dei sali e dei tabacchi n. 67 del 21 gennaio 1929 - Anno VII;

Sentito il Consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Alla tariffa di vendita dei tabacchi lavorati nazionali allegata alla legge 21 gennaio 1929, n. 67 (tabella *C*) sono aggiunti:

un nuovo tipo di sigaro denominato « Trento » da esitarsi al pubblico al prezzo di L. 200 il chilogrammo e, cioè, a L. 1 per ogni pezzo;

un nuovo tipo di sigaretta denominato « Tre Stelle » il cui prezzo di vendita al pubblico è fissato in L. 225 il chilogrammo e, cioè, in centesimi 22.5 per ogni sigaretta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 dicembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 dicembre 1929 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 291, *foglio* 68. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **2749.**

REGIO DECRETO 31 ottobre 1929, n. **2075.**

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Ginnasio pareggiato « Ognissanti » di Codogno.

N. 2075. R. decreto 31 ottobre 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica del Ginnasio pareggiato « Ognissanti » di Codogno viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 dicembre 1929 - *Anno VIII*

Numero di pubblicazione **2750.**

REGIO DECRETO 31 ottobre 1929, n. **2076.**

Autorizzazione alla Regia università di Padova ad accettare un legato disposto in suo favore.

N. 2076. R. decreto 31 ottobre 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Padova viene autorizzata ad accettare il legato di L. 16,500 nominali e di alcuni libri e giornali scientifici, disposto in suo favore dal prof. Augusto Bonome con testamento del 10 ottobre 1922.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 dicembre 1929 - *Anno VIII*

Numero di pubblicazione **2751.**

REGIO DECRETO 31 ottobre 1929, n. **2077.**

Autorizzazione alla Regia scuola d'ingegneria navale di Genova ad accettare una donazione per l'istituzione di una borsa di studio.

N. 2077. R. decreto 31 ottobre 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia scuola d'ingegneria navale di Genova viene autorizzata ad accettare la donazione di L. 100,000 fattale dalla Società anonima « Gio. Ansaldo e C. » in liquidazione, per l'istituzione di una borsa di studio annua intitolata al nome di Ferdinando Maria Perrone e destinata agli studenti del 3° anno del corso di applicazione della Scuola stessa.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 dicembre 1929 - *Anno VIII*

Numero di pubblicazione **2752.**

REGIO DECRETO 26 luglio 1929, n. **2078.**

Contributo scolastico dei comuni di Tonezza e Forni di Val d'Astico.

N. 2078. R. decreto 26 luglio 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, il contributo scolastico che il comune di Tonezza (già Forni), della provincia di Vicenza, deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, già fissato in L. 3137.35 col R. decreto 27 agosto 1914, n. 1364, è ripartito, a decorrere dal 1° gennaio 1928, in L. 1135.10 a carico del comune di Forni di Val d'Astico ed in L. 2002.25 a carico del comune di Tonezza.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 dicembre 1929 - *Anno VIII*

Numero di pubblicazione **2753.**

REGIO DECRETO 14 novembre 1929, n. **2091.**

Approvazione dello statuto della Cassa di risparmio della provincia di Macerata.

N. 2091. R. decreto 14 novembre 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, viene approvato lo statuto organico della Cassa di risparmio della provincia di Macerata.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 dicembre 1929 - *Anno VIII*

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-12443.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Kosmazh fu Giovanni, nato a Trieste il 26 giugno 1897 e residente a Trieste, via Conti n. 24, p. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cosimi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giovanni Kosmazh è ridotto in « Cosimi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Natalia Kosmazh nata Devertis di Alberto, nata il 5 febbraio 1895, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato tato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 1° luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6619)

N. 11419-12446.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Kovac (Covach) fu Luigi, nato a Trieste il 3 luglio 1895 e residente a Trieste, via S. Anastasio n. 16, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Fabro »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Kovac (Covach) è ridotto in « Fabro ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Amelia Kovac (Covach) nata Mussel fu Giuseppe, nata il 14 giugno 1899, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 1° luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6620)

N. 11419-12447.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Lino Kovac fu Luigi, nato a Trieste il 29 dicembre 1902 e residente a Trieste, via C. Ghega n. 8, p. 3°, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Fabro »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lino Kovac è ridotto in « Fabro ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 1° luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6621)

N. 11419-12444.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vittorio Kovac fu Michele, nato a Trieste il 19 maggio 1893 e residente a Trieste, Chiadino S. Luigi n. 833, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Fabro »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vittorio Kovac è ridotto in « Fabro ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Luigia Kovac nata Verderber fu Giovanni, nata il 17 maggio 1901, moglie.
2. Luciano di Vittorio, nato il 30 marzo 1921, figlio;
3. Giorgio di Vittorio, nato il 4 novembre 1925, figlio;
4. Giuseppina di Vittorio, nata il 18 novembre 1928 figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 1° luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6622)

N. 11419-12448.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Edoardo Krajner (Crainer) di Leopoldo, nato a Trieste il 4 settembre 1903 e residente a Trieste, Androna Romagna n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Raineri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente,

quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Edoardo Krajner (Crainer) è ridotto in « Raineri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Paola Krajner nata Cerquenich di Antonio, nata il 17 aprile 1905, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 1° luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6623)

N. 11419-12449.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Leopoldo Krajner (Crainer) di Giacomo, nato a Trieste il 6 novembre 1877, e residente a Trieste, Androna Romagna n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Raineri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Leopoldo Krajner (Crainer) è ridotto in « Raineri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giuseppe di Leopoldo, nato il 19 marzo 1918, figlio;
2. Maria di Leopoldo, nata il 1° gennaio 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 1° luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6624)

N. 11419-8649.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Mario Marcovich di Giorgio, nato a Trieste l'8 dicembre 1899 e residente a Trieste, via Cisternone n. 7-*a*, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Marchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Marcovich è ridotto in « Marchi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Marcovich nata Zottig fu Giusto, nata il 3 novembre 1900, moglie;
2. Ezio di Mario, nato il 5 marzo 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 1° luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6629)

N. 11419-9338.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Guseppe Marussig di Giuseppe, nato a Trieste il 10 gennaio 1897 e residente a Trieste, via E. De Amicis n. 17, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Marussi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Marussig è ridotto in « Marussi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Irma Marussig nata Marchiori fu Antonio, nata il 12 aprile 1898, moglie;
2. Novella di Giuseppe, nata il 1° febbraio 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 1° luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6630)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. 3ª Pubblicazione. Elenco n. 17

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons 5 %	116709	40 —	Rossi Felice fu Fortunato, domic. in Lecce.	Rossi Felice fu Fortunato *interdetto sotto la tutela di Marco Rossi fu Enrico*, domic. in Lecce.
»	327595	1,105 —	Rossi Felice fu Fortunato, domic. in Lecce.	Rossi Felice fu Fortunato *interdetto rappresentato dal protutore Carlo Rubuchi*, dom. in Lecce.
3.50 %	751006	56 —	Intestata come la precedente.	Rossi Felice fu Fortunato *interdetto sotto la tutela di Rossi Enrico fu Fortunato*, dom. in Lecce.
»	804828	437 —	Intestata come la precedente.	Rossi Felice fu Fortunato *interdetto rappresentato dal protutore Carlo Rubichi*, dom. in Lecce.
Cons. 5 %	274068	750 —	Lucrezio Gaetanina fu *Luigi*, moglie di Vergine Giovanni di Lazzarino, domic. in Galatina (Lecce); con usufrutto vitalizio a Briganti *Rosina* fu Gaetano, ved. di Lucrezio *Luigi*, domic. in Galatina (Lecce).	Lucrezio Gaetanina fu *Giuseppe-Pietro-Luigi*, moglie ecc., con usufrutto vitalizio a Briganti *Maria-Rosa-Concetta*, fu Gaetano, vedova di Lucrezio *Giuseppe-Pietro-Luigi*, domic. in Galatina (Lecce).
»	274067	750 —	Lucrezio Mariannina fu *Luigi*, moglie di Mosco Medoro fu Francesco, domic. a Galatina (Lecce); con usufrutto vitalizio come la precedente.	Lucrezio Mariannina fu *Giuseppe-Pietro-Luigi*, moglie ecc. come contro e con usufrutto vitalizio come contro.
» » »	175216 252066 252067	845 — 8,735 — 3,805 —	Merle Ida fu Giuseppe, moglie di Benetin Enrico, domic. a Pinerolo (Torino); con usufrutto a Rigat Carlotta fu *Lorenzo*, vedova di Merle Giuseppe, domic. a Pinerolo (Torino).	Intestata come contro, con usufrutto a Rigat Carlotta fu *Giovanni-Lorenzo*, ved. di Merle Giuseppe, domic. a Pinerolo (Torino).
3.50 %	613052	122.50	Zanni *Francesco* ed Adelina fu Francesco, minori sotto la p. p. della madre Minoletti Martina, domic. a Falmenta frazione Durone (Novara).	Zanni *Giuseppe-Francesco-Giovanni* ed Adelina, minori ecc. come contro.
»	654073	87.50	Zanni *Francesco* ed Adelina fu Francesco, minori sotto la tutela di Minoletti Giuseppe, domic. a Falmenta frazione Durone (Novara).	Zanni *Giuseppe-Francesco-Giovanni* ed Adelina, minori ecc. come contro.
» » » »	378590 378594 378592 378593	10.50 24.50 10.50 24.50	Gianellini *Emilio*, Gianellini Maria, Gianellini Angelo fu *Giuseppe*, minori sotto la p. p. della madre Morandi Giuseppina di Giovanni Battista ved. di Gianellini *Giuseppe*, moglie in seconde nozze di Giovanni Ferrario, domic. a Legnano (Milano). La seconda e quarta rendita sono con usufrutto a Morandi Giuseppina di Giovanni Battista, ved. di Gianellini *Giuseppe*, moglie in seconde nozze di Giovanni Ferrario, domic. a Legnano (Milano).	Gianellini *Erminio*, Gianellini Maria, Gianellini Angelo fu *Giuseppe-Gaetano* o *Gaetano-Giuseppe*, minori sotto la p. p. della madre Morandi Giuseppina di Giovanni Battista, ved. di Gianellini *Giuseppe-Gaetano* o *Gaetano-Giuseppe*, moglie in seconde nozze di Giovanni Ferrario, domic. a Legnano (Milano). La seconda e quarta rendita sono con usufrutto a Morandi Giuseppina di Giovanni Battista, ved. di Gianellini *Giuseppe-Gaetano* o *Gaetano-Giuseppe*, moglie in seconde nozze di Giovanni Ferrario, domic come contro.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 % » »	120665 120658 156674	165 — 65 — 50 —	Quaranta *Emma-Loreta* di Oronzo, minore sotto la p. p. del padre, domic. in Ostuni (Lecce). La seconda e terza rendita sono con usufrutto vitalizio e Quaranta Oronzo fu Oronzo, domic. in Ostuni.	Quaranta *Loreta-Concetta-Emma* di Oronzo, minore ecc. come contro. La seconda e terza rendita con usufrutto vitalizio, come contro.
Buono Tesoro settennale 4ª serie	284	Cap. 10,000 —	Lonati *Bice* fu Luigi, *nubile.*	Lonati *Maria* fu Luigi, *vedova di Sonzogni Paolo.*
3.50 %	562440	70 —	Bellettieri Rocco di Antonio, domic. in Anzi (Potenza), con usufrutto vitalizio a *Saccomando Rosa* fu Giuseppe, moglie di Bellettieri Antonio, domic. in Anzi (Potenza).	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a *Saccomandi Maria-Rosa* fu Giuseppe, moglie ecc. come contro.
»	335799	105 —	*Luisolo* Margherita fu Giovanni, ved. di Giovanni Vaccari, domic. in Piovà (Alessandria).	*Luvisolo* Margherita fu Giovanni, ved. ecc. come contro.
»	208213	112 —	Polettini *Ferdinando* di Antonio, domic. a Venezia.	Polettini *Michele-Ferdinando* di Antonio, domic. come contro.
Cons. 5 % Littorio	30008 30009 30010	195 — 195 — 130 —	Cerutti Fiorina, Cerutti Derna, Cerutti Fiorina e Derna } fu Giovanni Battista, minori sotto la *p. p. della madre Cerutti Marianna fu Pietro, ved. di Cerutti Giov. Battista*, domic. a Monterosso Grana (Cuneo). La terza rendita è con usufrutto a Cerutti Marianna fu Pietro, vedova di Cerutti Giov. Battista, domic. come sopra	Cerutti Fiorina, Cerutti Derna, Cerutti Fiorina e Derna } fu Giovanni Battista, minori sotto la *tutela di Cerutti Pietro fu Maurizio*, domic. come contro. La terza rendita è con usufrutto come contro.
»	29930	200 —	Briganti *Maria* fu Salvatore, moglie di Pomer *Nicola* fu *Martirio*, domic. in S. Pancrazio Salentino (Lecce) - vincolata.	Briganti *Maria-Lucia-Addolorata* fu Salvatore, moglie di Pomer *Annibale-Nicola* fu *Primaldo-Martire*, domic. come contro - vincolata.
3.50 %	772273	45.50	*Di Giorgi* Rosalia di Giuseppe, moglie di Cambria Pietro, domic. a Palermo - ipotecata.	*Di Giorgio* Rosalia di Giuseppe, moglie ecc. come contro.
» »	224156 212341	49 — 35 —	*Belliardi Marietta*, Giovanni, Umberto ed Esperia fu Giovanni, minori, sotto la p. p. della madre Cacciolatti Teresa fu Stefano, domic. in Busca (Cuneo), con usufrutto a Cacciolatti Teresa fu Stefano, vedova Belliardi.	*Belliardo Teresa-Maria-Angela*, Giovanni, Umberto ed Esperia fu Giovanni ecc. come contro.
Cons. 5 %	154783	220 —	Salvagni *Federico* fu Giuseppe, minore, sotto la p. p. della madre Anfosso Elvira, vedova di Salvagni Giuseppe, domic. a Dolceacqua (Porto Maurizio).	Salvagni *Agostino-Federico* fu Giuseppe, minore ecc. come contro.
» »	238737 238738	80 — 80 —	*Silvagni* Luigi, *Silvagni* Federico } fu Joseph, minori, sotto la p. p. della madre Anfosso Elvira fu Giov. Battista, vedova di *Silvagni Joseph*, domic. come sopra.	*Salvagni* Luigi, *Salvagni Agostino-Federico* } fu *Giuseppe* minori sotto la p. p. della madre Anfosso Elvira fu Giov. Battista ved. di *Salvagni Giuseppe*, domic. come contro.
»	431749	55 —	Salvagni Luigi e *Federico* fu *Joseph* minori ecc. come la precedente.	Salvagni Luigi ed *Agostino-Federico*, minori ecc. come la precedente.
»	492972	1,500 —	*Viarenzo* Alessandrina di Oreste, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Milano.	*Viarengo* Alessandrina di Oreste, minore ecc. come contro.
3.50 %	334515	70 —	Iorio Giovanni, Maria, Giulio, Emilio fu Francesco, minori sotto la p. p. della madre *Paffone Rosa* fu Felice, domic. in Alzo di Pella (Novara).	Iorio Giovanni, Maria, Giulio, Emilio fu Francesco, minori sotto la p. p. della madre *Paffoni Maria-Cristina-Rosa* fu Felice, domiciliata come contro.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 %	355756	17.50	Iorio Giulio fu Francesco, minore ecc. come la precedente	Iorio Giulio fu Francesco, minore ecc. come la precedente.
Cons. 5 %	320023	580 —	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Nicolò di Paggi frazione del comune di Carasco (Genova); con usufrutto a Devoti *Elvira* fu Luigi ved. di Sironi Tiberio, domiciliata a Chiavari (Genova), è vincolata inoltre subordinatamente all'usufrutto, per essere erogata nella celebrazione in perpetuo di una messa festiva.	Intestata come contro; con usufrutto a Devoti *Maria-Elvira* fu Luigi ved. ecc. come contro.
Cons. 5 % Littorio » »	18046 18047 18048	185 — 185 — 185 —	Vergallo Vito Vergallo Giuseppe Vergallo Oronzo } di Davide, domic. a Surbo (Lecce) con usufr. a Perrone *Pasqualina* fu Vincenzo ved. Miccoli Giuseppe Nicola fu Vito, domic. a Surbo (Lecce).	Intestata come contro Intestata come contro Intestata come contro } con usufrutto a Perrone *Giuseppa-Maria-Pasqualina* fu Vincenzo vedova ecc. come contro.
»	18049	185	Vergallo Nicoletta di Davide, moglie di Ingrosso Oronzo fu Giuseppe, domic. a Surbo (Lecce) e con usufrutto come la precedente.	Vergallo Nicoletta ecc. come contro e con usufrutto come la precedente.
»	18050	185 —	Vergallo Giuseppa di Davide, moglie di Rampino Fedele fu Tommaso, domic. a Surbo (Lecce) e con usufrutto come la precedente.	Intestata come contro e con usufrutto come la precedente.
3.50 %	312472	35 —	Squassoni *Enrico*, Alessandro e *Rachele* di Luigi, minori sotto la p. p. del padre e figli nascituri dai coniugi Squassoni Luigi fu Giovanni Battista e Sottini Maria, domic. a Brescia.	Squassoni *Felice-Enrico*, Alessandro e *Rosa-Rachele* di Luigi, minori ecc. come contro.
Cons. 5 %	279456	470 —	Ferri Giovannina ed Emilia fu *Pasquale*, minori sotto la p. p. della madre Vitali Rosa fu Antonio, ved. di Ferri *Pasquale*, domic. a Treviglio (Bergamo).	Ferri Giovanna ed Emilia fu *Battista-Pasquale*, minori sotto la p. p. della madre Vitali Rosa fu Antonio ved. di Ferri *Battista-Pasquale*, domic. come contro.
»	384121	1000 —	Trezzi *Iside* di Romualdo, minore, sotto la p. p. del padre, domic. in Milano.	Trezzi *Iride* di Romualdo, minore, ecc., come contro.
»	249420	700 —	Iacolino Giovanni fu Antonio, domic. a Favara (Girgenti); con usufrutto vitalizio a Distefano *Rosa* fu Pasquale, vedova di Iacolino Antonio, domic. a Favara (Girgenti).	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Distefano *Maria Rosa* fu Pasquale vedova, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 9 novembre 1929 - Anno VIII

p. *Il direttore generale*: BRUNI

(6402)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità Pubblica.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 44 dal 28 ottobre al 3 novembre 1929 - Anno VIII

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.			
Agrigento	Agrigento	B	1	—
Id.	Canicattì	B	1	—
Aosta (a)	Castellamonte	B	1	—
Avellino (a)	Castelvetere sul Cal.	B	—	1
Belluno	Feltre	B	—	1
Brescia	Pertica Alta	B	—	1
Catania	Acireale	B	—	1
Catanzaro	Limbadi	B	—	1
Id.	Nicotera	B	—	2
Cuneo (a)	Narzole	B	—	1
Foggia	Deliceto	O	1	—
Id.	Orta Nova	B	—	2
Frosinone	Acuto	B	1	—
Id.	Alatri	B	1	—
Id.	Arpino	B	1	—
Id.	Campoli Appennino	B	—	1
Id.	Ferentino	B	1	—
Id.	Paliano	B	1	—
Id.	Piglio	B	1	—
Id.	S. Giovanni Incarico	B	1	—
Id.	Serrone	B	1	—
Id.	Supino	B	—	1
Id.	Trevi nel Lazio	B	1	—
Grosseto	Pitigliano	B	1	—
Id.	Santa Fiora	B	1	—
Lecce	Presicce	Cp	1	—
Macerata	Monte S. Giusto	B	—	1
Modena	Nonantola	B	1	—
Napoli	Napoli	B	—	1
Novara	Cerano	B	—	1
Id.	Sozzago	B	—	1
Piacenza (a)	Villanova	B	—	1
Roma	Castelforte	B	1	—
Id.	Cave	B	1	—
Id.	Ciciliano	B	1	—
Id.	Cineto Romano	B	1	—
Id.	Cori	B	1	—
Id.	Fondi	B	1	—
Id.	Formia	B	1	—
Id.	Genazzano	B	1	—
Id.	Mandela	B	1	—
Id.	Monte Flavio	B	1	—
Id.	Percile	B	1	—
Id.	Priverno	B	1	—
Id.	Roma	B	3	—
Id.	S. Angelo Romano	B	1	—
Id.	Torrita Tiberina	B	1	—
Id.	Trevignano	B	1	—
Salerno	Cava dei Tirreni	B	—	1
Siracusa	Siracusa	B	—	1
	Segue Carbonchio ematico.			
Torino	Coassolo	B	—	1
Trapani	Monte S. Giuliano	O	1	—
Trieste	Duttogliano	B	1	—
Id.	Sesana	B	1	—
Varese	Gornate	B	—	1
			38	21
	Carbonchio sintomatico.			
Aosta (a)	Caluso	B	2	—
Como	Ronago	B	—	1
Grosseto	Gavorrano	B	1	—
Id.	Magliano in Toscana	B	1	—
Id.	Pitigliano	B	1	—
Roma	Roma	B	2	—
			7	1
	Afta epizootica.			
Agrigento	Agrigento	B	1	—
Id.	Licata	B	1	—
Alessandria	Alessandria	B	2	—
Id.	Asti	B	—	3
Id.	Castell'Alfero	B	—	1
Id.	Grazzano	B	—	1
Id.	Novi Piemonte	B	1	—
Id.	Oviglio	B	1	—
Id.	Ozzano	B	1	—
Id.	Sale	B	1	—
Id.	Ticineto Po	B	2	—
Aosta (a)	Albiano	B	1	—
Id.	Alice Superiore	B	1	—
Id.	Andrate	B	1	—
Id.	Azeglio	B	1	—
Id.	Brosso	B	1	—
Id.	Ceresole Reale	B	4	—
Id.	Cuorgnè	B	1	1
Id.	Gressoney	B	1	—
Id.	Mazzè	B	2	—
Id.	Nas	B	1	—
Id.	Pavone Canavese	B	1	—
Id.	Pecco	B	1	—
Id.	Sparone	B	1	—
Id.	Trausella	B	1	—
Id.	Vistrorio	B	1	—
Belluno	Belluno	B	13	—
Id.	Feltre	B	6	—
Id.	Pieve d'Alpago	B	5	—
Id.	Santa Giustina	B	18	6
Id.	Sedico	B	9	—
Bergamo	Bergamo	B	—	1
Id.	Calcinate	B	—	1
Id.	Grumello del Monte	B	1	1
Bolzano	Castelbello - Ciardes	B	6	3
Id.	Curon - Venosta	B	1	9
Id.	Laces	B	8	6
Id.	Mallas - Venosta	B	7	25
Id.	Scena	B	7	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Segue *Afta epizootica.*				
Bolzano	Silandro	B	7	8
Brescia	Adro	B	1	—
Id.	Chiari	B	—	1
Id.	Montichiari	B	1	—
Id.	Offlaga	B	—	2
Caltanissetta	Caltanissetta	BO	2	—
Campobasso	Monacilioni	B	—	1
Id.	Pratella	B	2	—
Id.	Sesino	B	10	—
Catanzaro	Gerocarne	B	1	—
Id.	Girifalco	B	1	—
Id.	Mileto	B	5	—
Como	Abbadia Sopra Adda	B	—	2
Id.	Binago	B	1	—
Id.	Cantù	B	—	1
Id.	Colico	B	1	—
Id.	Gravedona	B	1	—
Id.	Lomazzo	B	—	1
Id.	Turate	B	—	1
Id.	Visino	B	1	—
Cremona	Crema	B	1	—
Id.	Fiasco	B	—	1
Id.	Genivolta	B	—	1
Id.	Offanengo	B	1	—
Cuneo	Boves	B	1	—
Id.	Cuneo	B	1	1
Id.	Demonte	B	1	—
Id.	Morozzo	B	1	—
Enna	Centuripe	B	—	2
Ferrara	Argenta	B	2	2
Firenze	Empoli	B	—	1
Id.	Montespertoli	B	—	1
Forlì	Bertinoro	B	2	—
Id.	Gemmano	B	8	3
Id.	Montefiore	B	6	2
Id.	Riccione	B	8	3
Id.	Saludecio	B	5	6
Frosinone	Cassino	B	1	—
Id.	Castrocielo	B	1	—
Id.	Coreno Ausonio	B	1	—
Id.	Piedimonte S. Germ.	B	1	—
Id.	Pignataro	B	1	—
Id.	Pontecorvo	B	—	1
Id.	Ripi	B	1	—
Id.	Torrice	B	1	—
Id.	Trevi nel Lazio	B	1	—
Grosseto	Cinigiano	B	1	—
Imperia	Diano Marina	B	1	—
Id.	Pornassio	B	1	—
Macerata	Visso	B	4	—
Messina	Messina	B	1	—
Modena	Mirandola	B	—	1
Novara	Casalbeltrame	B	—	1
Padova	Abano	B	2	—
Id.	Brugine	B	1	—
Id.	Campodoro	B	—	1
Id.	Camposampiero	B	1	—
Id.	Camugnano	B	1	—
Id.	Cortura	B	1	—
Id.	Cervarese S.ta Croce	B	1	—
Id.	Cittadella	B	1	—
Id.	Galliera Veneta	B	1	1
Id.	Maserà	B	2	—
Id.	Padova	B	1	—
Id.	Piazzola	B	2	—
Id.	S. Martino	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Segue *Afta epizootica.*				
Padova	S. Pietro Montagnon	B	2	—
Id.	Santa Giustina	B	1	—
Id.	Selvazzano	B	5	—
Id.	Veggiano	B	4	1
Id.	Vigodarzere	B	4	1
Parma	Zibello	B	1	—
Pavia	Carbonara Ticino	B	—	1
Id.	Travacò Siccomario	B	—	1
Perugia	Assisi	B	—	1
Id.	Nocera Umbra	B	—	1
Id.	Preci	B	1	—
Pesaro e Urbino	Colbordolo	B	4	2
Id.	Gradara	B	1	1
Id.	Mercatino Marecchia	B	2	—
Id.	Mombaroccio	B	4	—
Id.	Monteciccardo	B	5	—
Id.	Montecapiolo	B	5	—
Id.	Montegrimano	B	2	—
Id.	Montelabate	B	4	—
Id.	Pesaro	B	10	2
Id.	S. Angelo in Lizzola	B	4	2
Id.	Tomba di Pesaro	B	3	—
Id.	Urbino	B	4	2
Piacenza (*a*)	Calcudasco	B	—	1
Id.	Rottofreno	B	1	—
Pisa	S. Miniato	B	—	2
Id.	Santa Maria a Monte	B	1	—
Pistoia	Pistoia	B	1	—
Ravenna	Lugo	B	—	1
Id.	Ravenna	B	4	2
Reggio di Calabria	Antonimina	B	1	—
Id.	Ciminà	B	1	—
Id.	Gerace Superiore	B	2	—
Id.	Laureana di Borello	B	4	—
Rieti	Petescia	B	—	4
Id.	Pozzaglia	B	2	—
Roma	Arsoli	B	1	—
Id.	Castel Madama	B	1	—
Id.	Ciciliano	B	1	—
Id.	Cisterna	B	1	—
Id.	Cori	B	1	—
Id.	Giuliano	B	1	—
Id.	Licenza	B	1	—
Id.	Manziana	B	1	—
Id.	Minturno	B	—	1
Id.	Monte Libretti	B	1	—
Id.	Montorio Romano	B	1	—
Id.	Percile	B	1	—
Id.	Riano	B	1	—
Id.	Riofreddo	B	1	—
Id.	Rocca Canterano	B	1	—
Id.	Roma	B	2	—
	Id.	O	—	1
Id.	Sambuci	B	1	—
Id.	Trevignano	B	1	—
Rovigo	Bosaro	B	1	—
Id.	Loreo	B	1	—
Id.	Rovigo	B	1	—
Salerno	Pontecagnano	B	1	—
Savona (*a*)	Savona	B	—	4
Siena	Montepulciano	B	1	—
Sondrio	Delebio	B	3	—
Id.	Sondalo	B	1	—
Terni	Monteleone	B	3	—
Id.	Parrano	B	1	—
Torino	Ala di Stura	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue Afta epizootica.			
Torino	Chiomonte	B	—	1
Id.	Cumiana	B	—	1
Trento	Baselga	B	12	6
Id.	Bleggio	B	1	—
Id.	Capriana	B	—	1
Id.	Castello	B	6	—
Id.	Cembra	B	1	—
Id.	Civezzano	B	5	2
Id.	Denno	B	3	1
Id.	Fornace	B	1	4
Id.	Lomaso	B	1	1
Id.	Pergine	B	2	—
Id.	Romeno	B	1	—
Id.	Trento	B	1	—
Treviso	Altivole	B	1	—
Id.	Asolo	B	2	—
Id.	Borso del Grappa	B	2	—
Id.	Breda di Piave	B	2	—
Id.	Carbonera	B	3	—
Id.	Castelfranco Veneto	B	2	—
Id.	Castello di Godego	B	3	1
Id.	Cornuda	B	3	—
Id.	Crespano Veneto	B	3	2
Id.	Crocetta	B	3	—
Id.	Fonte	B	1	—
Id.	Gorgo al Monticano	B	3	—
Id.	Loria	B	1	—
Id.	Mansuè	B	—	1
Id.	Maser	B	3	2
Id.	Miane	B	1	—
Id.	Mogliano Veneto	B	1	—
Id.	Montebelluna	B	3	1
Id.	Oderzo	B	1	—
Id.	Ponte di Piave	B	2	—
Id.	Ponzano Veneto	B	3	—
Id.	Riese	B	4	—
Id.	Roncade	B	1	—
Id.	Salgareda	B	2	—
Id.	S. Zenone	B	3	1
Id.	Trevignano	B	3	—
Id.	Treviso	B	3	—
Id.	Vedelago	B	5	—
Id.	Villorba	B	5	—
Id.	Volpago	B	10	2
Varese	Arcisate	B	—	1
Id.	Cocquio	B	—	1
Id.	Daverio	B	1	—
Id.	Gavirate	B	1	—
Id.	Lomnago	B	1	—
Id.	Rancio	B	1	—
Id.	Sesto Calende	B	—	1
Id.	Tradate	B	1	—
Id.	Varese	B	—	3
Venezia	Grisolera	B	1	—
Id.	Santa Maria di Sala	B	1	—
Verona	Oppeano	B	1	—
Vicenza	Bressanvido	B	4	—
Id.	Camisano	B	1	1
Id.	Carrè	B	—	1
Id.	Cartigliano	B	1	—
Id.	Dueville	B	—	1
Id.	Lugo Vicentino	B	1	—
Id.	Mason	B	2	1
Id.	Nove	B	3	—
Id.	Pozzoleone	B	—	1
Id.	Rossano Veneto	B	1	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue Afta epizootica.			
Vicenza	Sarcedo	B	—	1
Id.	Schiavon	B	2	2
Id.	Tezze	B	3	—
Viterbo	Bagnoregio	B	1	—
Id.	Bassanello	B	2	—
Id.	Bomarzo	B	1	—
Id.	Civita Castellana	B	1	—
Id.	Orte	B	1	—
			463	177
	Malattie infettive dei suini.			
Ancona	Iesi	S	—	1
Ascoli Piceno (a)	Colli del Tronto	S	1	1
Id.	Comunanza	S	1	—
Id.	Fermo	S	2	1
Id.	S. Elpidio a Mare	S	1	1
Belluno	Auronzo	S	2	—
Id.	Belluno	S	2	—
Id.	Cesio	S	1	—
Id.	Feltre	S	2	—
Id.	Limana	S	1	—
Bergamo	Almè con Villa	S	—	1
Brescia	Bagnolo Mella	S	—	1
Id.	Corzano	S	—	1
Id.	Poncarale - Flero	S	—	1
Campobasso	Guglionesi	S	—	7
Id.	Montenero di Bisaccia	S	2	—
Catanzaro	Joppolo	S	1	—
Id.	Settingiano	S	—	1
Id.	Spilinga	S	1	—
Cosenza	Lago	S	4	—
Cuneo	Mondovì	S	—	1
Fiume	Fiume	S	1	—
Gorizia	Gorizia	S	4	—
Grosseto	Civitella Paganico	S	1	—
Macerata	Montecosaro	S	5	—
Id.	Monte S. Giusto	S	4	—
Id.	Morrovalle	S	1	—
Id.	Pioraco	S	1	—
Id.	Pollenza	S	2	—
Modena	Ravarino	S	1	—
Napoli	Mondragone	S	—	1
Padova	Abano	S	1	—
Id.	Teolo	S	2	—
Parma	Collecchio	S	1	—
Id.	Zibello	S	1	—
Perugia	Città di Castello	S	—	1
Id.	Marsciano	S	—	1
Ravenna	Ravenna	S	1	—
Reggio di Calabria	Camini	S	—	22
Id.	Staiti	S	—	15
Teramo	Atri	S	1	—
Id.	Bellante	S	—	3
Id.	Montorio	S	1	—
Id.	Teramo	S	2	1
Trento	Tajo	S	—	1
Treviso	Crocetta	S	2	—
Id.	Farra di Soligo	S	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue *Malattie infettive dei suini.*			
Treviso	Paese	S	2	—
Trieste	Sesana	S	—	1
Id.	Trieste	S	7	5
Udine	Casarsa	S	1	—
Id.	Fagagna	S	2	—
Id.	Rive d'Arcano	S	4	—
Id.	Ruda	S	2	—
Id.	Tavagnacco	S	1	—
Id.	Udine	S	1	1
Venezia	Cavazuccherina	S	—	3
Vicenza	Arcugnano	S	—	1
Zara	Lagosta	S	3	—
			77	73
	Morva.			
Bergamo	Trescore Balneario	E	1	—
Roma	Roma	E	1	—
			2	—
	Farcino criptococcico.			
Avellino (*a*)	Chiusano S. Domenico	E	1	—
Id.	Grottolella	E	1	—
Id.	Lauro	E	1	—
Id.	Pietrastornina	E	—	1
Id.	Roccabascerana	E	1	—
Id.	Volturana Irpina	E	1	—
Bari delle Puglie	Triggiano	E	1	—
Catania	Acireale	E	1	—
Id.	Randazzo	E	1	—
Messina	Messina	E	4	—
Napoli	Afragola	E	1	—
Id.	Casalnuovo	E	1	—
Id.	Mariglianella	E	1	—
Id.	Marigliano	E	—	2
Id.	Napoli	E	6	—
Id.	S. Gennaro	E	1	—
Id.	S. Anastasia	E	—	1
Palermo	Palermo	E	2	—
Roma	Priverno	E	1	—
Salerno	Montecorvino Rovella	E	1	—
Id.	Pontecagnano	E	1	—
			27	4
	Rabbia.			
Ancona	Ancona	Cn	3	1
Id.	Santa Maria Nuova	Cn	—	1
Enna	Valguarnera	Cn	—	1
Firenze	Reggello	Cn	—	1
Foggia	Cerignola	Cn	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue *Rabbia.*			
Napoli	Aversa	Cn	—	1
Id.	Napoli	Cn	—	2
Id.	Pignataro Maggiore	Cn	—	1
Pavia	S. Angelo Lomellina	Cn	1	—
Reggio di Calabria	Cittanova	Cn	—	1
Sassari	Alghero	Cn	1	—
Viterbo	Monterosi	Cn	—	1
			5	11
	Rogna.			
Aquila degli Abruzzi	Aquila	O	—	2
Campobasso	Campobasso	E	1	
Id.	Ururi	E	—	1
Foggia	Foggia	O	—	1
Frosinone	Vallerotonda	O	1	—
Grosseto	Paganico	O	—	1
Macerata	Castel S. Angelo	O	1	—
Id.	Visso	O	1	—
Perugia	Foligno	O	4	—
Rieti	Leonessa	O	1	—
Roma	Roma	E	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Viterbo	Ischia di Castro	O	1	—
Id.	Tuscania	O	1	—
			13	5
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.			
Frosinone	S. Donato Val di C.	O	1	—
Roma	Ciciliano	O	1	—
			2	—
	Vaiuolo ovino.			
Aquila degli Abruzzi	Ortucchio	O	2	—
Brindisi	Erchie	O	2	—
Id.	S. Pancrazio	O	1	—
Foggia	Lucera	O	—	1
Lecce	Nardò	O	2	—
			7	1
	Aborto epizootico.			
Belluno	Longarone	B	1	—
Id.	Vodo	B	1	—
Bolzano	Brunico	B	—	1
Id.	Rasun - Valdaora	B	—	1
Modena	Modena	B	3	3

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Segue *Aborto epizootico.*				
Modena	Nonantola	B	1	2
Id.	Ravarino	B	3	—
Id.	S. Cesario	B	2	—
Id.	Soliera	B	2	2
Novara	Garbagna	B	—	1
Piacenza (*a*)	Fiorenzuola	B	1	—
Reggio nell'Emilia	Vezzano sul Crostolo	B	1	—
			15	10
Tubercolosi bovina				
Bari delle Puglie	Terlizzi	B	—	1
Diarrea dei vitelli.				
Ascoli Piceno (*a*)	S. Elpidio a Mare	B	—	1
Influenza del cavallo.				
Sassari	Sassari	E	1	—
Colera dei polli.				
Macerata	Porto Civitanova	P	—	1
Modena	Modena	P	1	—
Sassari	Sassari	P	—	1
			1	2

(6607)

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	24	55	59
Carbonchio sintomatico	4	6	8
Afta epizootica	50	247	640
Malattie infettive dei suini	28	59	150
Morva	2	2	2
Farcino criptococcico	8	21	31
Rabbia	9	12	16
Rogna	10	13	18
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	2	2	2
Vaiuolo ovino	4	5	8
Aborto epizootico	6	12	25
Tubercolosi bovina	1	1	1
Diarrea dei vitelli	1	1	1
Influenza del cavallo	1	1	1
Colera dei polli	3	3	3

B *bovina* Bf *bufalina.* O *ovina* Cp *caprina.* S *suina.* E *equina.* P *pollame.* Cn *canina.*

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

CONCORSI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

REALE DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA PER LE VENEZIE

Primo concorso al Premio « Arnaldo Segarizzi » per studi riguardanti la storia delle Venezie.

E' bandito col presente atto il primo concorso al Premio « Arnaldo Segarizzi » istituito a norma del R. decreto 24 settembre 1928, n. 230, presso la Reale deputazione e da conferirsi all'autore di uno o più studi, originali, inediti od anche editi, che riguardino la storia delle Venezie.

Il premio da erogarsi ammonta a L. 3000.

Sono escluse dalla partecipazione al concorso le persone che fanno parte della Presidenza e del Consiglio della Reale deputazione nel periodo compreso tra il bando e la decisione del concorso.

Nessuna limitazione è posta circa l'argomento degli studi da ammettere al concorso, purchè riguardino direttamente ed esclusivamente la storia delle Venezie e non siano stati comunque in precedenza premiati. Ammessi al concorso anche lavori pubblicati nel quadriennio precedente al bando di concorso, sarà data, a parità di merito, la preferenza alle opere inedite.

Le domande di partecipazione al concorso e le opere presentate dovranno pervenire all'Ufficio di presidenza della Reale deputazione di storia patria per le Venezie in Venezia (Palazzo Reale) entro il 31 marzo 1930.

Il concorso sarà giudicato da una Commissione composta del presidente della Reale deputazione di storia patria e di due membri nominati dal Consiglio della deputazione stessa, dei quali uno almeno fuori del proprio seno. Il giudizio della Commissione è inappellabile e sarà pubblicato negli Atti della Reale deputazione.

Ulteriori informazioni e il testo del regolamento del Premio « Arnaldo Segarizzi » si possono avere dalla Presidenza della Reale deputazione.

Venezia, Palazzo Reale, 1° dicembre 1929 - Anno VIII.

Il presidente: F. SALATA.

Il segretario: G. PAVANELLO.

(6948)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Concorso a 15 posti di allievo ispettore in prova fra i laureati in medicina e chirurgia, presso l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto n. 1864 del 3 ottobre 1929;
Visto il rapporto della Direzione generale Ferrovie Stato (Servizio personale e affari generali) del 28 ottobre 1929, n. pag. 410-24-141961;
Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

1° L'Amministrazione Ferrovie Stato per i bisogni dei servizi sanitari dell'Amministrazione stessa è autorizzata ad indire un pubblico concorso a 15 posti di allievo ispettore in prova, da tenersi fra laureati in medicina e chirurgia.

2° Ai concorrenti che riusciranno assumibili verrà assegnato lo stipendio annuo lordo minimo oltre il supplemento di servizio attivo di cui all'allegato VI delle tabelle approvate con legge 27 giugno 1929, n. 1047, e le altre competenze spettanti al personale delle Ferrovie Stato.

3° E' approvato il relativo avviso-programma di concorso contenente le norme per lo svolgimento del concorso stesso.

Roma, addì 10 novembre 1929 - Anno VIII

Il Ministro: CIANO.

Avviso-programma di concorso.

E' aperto un concorso per esami e per titoli, fra laureati in medicina e chirurgia, a 15 posti di allievo ispettore in prova nell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

1. — Coloro che intendono presentarsi al concorso dovranno far pervenire, non più tardi del 20 gennaio 1930, alla Direzione generale delle Ferrovie dello Stato (Servizio personale ed affari generali) in Roma, piazza della Croce Rossa, la domanda di ammissione da loro firmata e redatta su carta da bollo da L. 3 in conformità al modello allegato al presente avviso, e corredata dei seguenti documenti in forma autentica e debitamente legalizzati:

a) certificato di nascita dal quale risulti che il concorrente non avrà oltrepassato i 32 anni di età alla data del presente avviso-programma. Tale limite è elevato di anni 5 per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra italo-austriaca 1915-1918;

b) certificato rilasciato dalla competente autorità comprovante che il concorrente è cittadino italiano col godimento dei diritti politici, anche se non regnicolo;

c) certificato rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziario;

d) certificato di buona condotta rilasciato dal podestà del Comune in cui il concorrente ha il suo domicilio o la sua abituale residenza;

e) congedo militare contenente la dichiarazione di aver tenuto buona condotta sotto le armi e di aver servito con fedeltà ed onore; od altro documento comprovante che l'aspirante ha ottemperato alle disposizioni della legge sul reclutamento;

f) fotografia con la firma autenticata da un pubblico ufficiale a ciò autorizzato;

g) diploma originale di laurea in medicina e chirurgia conseguita non posteriormente al 1° agosto 1928 in una Università del Regno o nel Regio istituto di studi superiori di Firenze;

h) per i concorrenti che presentino diploma di laurea conseguita posteriormente al 31 dicembre 1923 è obbligatoria la prova che hanno sostenuto con esito favorevole l'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione, di cui al R. decreto 30 settembre 1923, n. 2102, a meno che non si trovino nelle condizioni stabilite dall'art. 6 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 2909;

i) certificati delle classificazioni ottenute negli esami speciali a partire dal primo anno di Università o del Regio istituto sopra indicato ed in quelli generali di laurea;

l) certificati riguardanti altri studi eventualmente fatti o comprovanti la conoscenza di lingue estere, opere o memorie eventualmente pubblicate ed ogni altro documento che il concorrente credesse di produrre a suo favore.

I certificati di cui alle lettere *b*), *c*), *d*) dovranno essere di data non anteriore a tre mesi a quella della domanda.

La mancata presentazione nel limite fissato per la domanda anche di uno soltanto dei documenti da *a*) ad *i*) incluso potrà determinare l'esclusione dal concorso.

I concorrenti che avranno superato i 32 anni di età dovranno con regolari documenti rilasciati dalla competente autorità, comprovare il periodo di tempo passato sotto le armi durante la guerra 1915-1918.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare se abbia già prestato servizio od anche solo concorso ad impiego, subita visita sanitaria o sostenuto esami presso questa od altra Amministrazione ferroviaria; in caso affermativo dovrà specificare le date e le località relative al posto per il quale esso abbia concorso ed il risultato delle pratiche fatte, restando stabilito che tanto la mancanza di tale dichiarazione, quanto il dichiarare cosa incompleta o non conforme al vero, determinerà l'esclusione dal concorso. Resta parimenti stabilito che la mancanza o la irregolarità della dichiarazione, ove venga a risultare dopo l'assunzione in servizio in seguito al concorso, potrà determinare a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, la immediata decadenza dal posto conferito, senza obbligo per l'Amministrazione di alcun preavviso e senza che l'interessato possa far valere verso l'Amministrazione stessa alcuna ragione o pretesa, sia per danni che venisse a risentire in seguito alla pronunciata decadenza, sia per le spese sostenute in occasione o in dipendenza del concorso o della sua ammissione in servizio.

Non potrà essere ammesso al concorso chi sia stato destituito, revocato o licenziato per motivi disciplinari dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato o da altre Amministrazioni ferroviarie o pubbliche, come pure chi sia stato esonerato o si sia reso dimissionario dal servizio dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato.

2. — I concorrenti dovranno indicare nella domanda se intendano sostenere esami facoltativi sulle lingue estere (francese, inglese, tedesca), e di igiene pratica applicata.

3. — La Direzione generale, assunte anche quelle maggiori informazioni che crederà del caso, riconosce il possesso dei requisiti e giudica, con provvedimento definitivo e insindacabile, dell'ammissibilità degli aspiranti, dopo di che farà pervenire ai concorrenti ammessi al concorso la credenziale per recarsi alle località assegnate per la visita medica, alla quale saranno sottoposti da parte di una Commissione apposita che giudicherà inappellabilmente se essi abbiano la richiesta idoneità fisica per il posto cui aspirano.

Ai concorrenti non ammessi al concorso o non riconosciuti fisicamente idonei saranno restituiti i documenti.

4. — Gli esami scritti ed orali pei concorrenti dichiarati fisicamente idonei dalla Commissione medica avranno luogo in Roma nei giorni che verranno loro notificati.

5. — La Commissione esaminatrice nominata dal direttore generale sarà costituita: dal capo del Servizio personale ed affari generali o da un suo delegato di grado non inferiore al primo, che ne avrà la presidenza; dal capo dell'Ufficio centrale sanitario delle Ferrovie dello Stato o da un suo delegato; da tre medici consulenti o specialisti dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Eserciterà le funzioni di segretario, senza diritto a voto, un funzionario delle Ferrovie dello Stato, pure nominato dal direttore generale.

Per gli esami facoltativi di lingue estere e per la prova di igiene pratica applicata sono aggregati alla Commissione esaminatrice, con voto soltanto per detti esami, professori abilitati all'insegnamento, o funzionari dell'Amministrazione competenti.

In caso di impedimento di qualcuno dei componenti la Commissione esaminatrice, esso viene definitivamente sostituito da altro membro.

6. — La Commissione ha facoltà discrezionale per determinare le norme per gli esami scritti e per risolvere i dubbi che possano nascere durante lo svolgimento delle prove, salvo ad essa, nei casi gravi, rimettersi alla decisione del direttore generale.

7. — Ai concorrenti è vietato, durante gli esami scritti, di comunicare con gli estranei o tra loro e di portare seco appunti manoscritti, libri od opuscoli di qualsiasi specie.

8. — Il concorrente che contravvenga a qualsiasi norma stabilita per la disciplina degli esami, sarà immediatamente escluso dal concorso, con deliberazione della Commissione; per le contravvenzioni che si verificassero durante le prove scritte, la esclusione sarà deliberata dal Commissario presente.

9. — Le prove di esami obbligatorie saranno scritte ed orali e consisteranno:

in una prova scritta di medicina;
in una prova scritta di chirurgica;
in una prova orale sulle materie seguenti:

a) patologia e clinica medica e chirurgia;
b) igiene e polizia sanitaria;

c) legislazione e organizzazione sanitaria generale dello Stato e speciale delle Ferrovie e sulle assicurazioni sociali.

La prova orale di cui alle lettere b) e c) sarà limitata ai temi seguenti:

Igiene: Criteri di profilassi generale delle malattie infettive - Profilassi internazionale - Pratica delle disinfezioni: stabilimenti per disinfezione e disinfezione a domicilio - Profilassi delle seguenti malattie infettive: tubercolosi, tetano, sifilide, influenza, vaiuolo, tifo addominale, tifo esantematico, colera, peste, malaria, scabbia, tigna, rabbia.

Alcoolismo, saturnismo, intossicazione da ossido di carbonio.
Igiene dell'alimentazione.
Igiene delle acque.
Igiene delle abitazioni.
Igiene ferroviaria.
Elementi di psicotecnica.

1° Lavoro - rendimento - fatica - restauro - esaurimento - riposo.

2° Fatica muscolare e fatica cerebrale - Sintomi.

3° Attitudini lavorative somatiche e psichiche.
La idoneità lavorativa generica.
La idoneità di mestieri e professioni.
Orientamento professionale.

4° Profilassi dell'infortunio.

Legislazione: Disposizioni del Codice penale relativo ai reati contro la sanità e la alimentazione pubblica.
Principali disposizioni contenute nella legge sull'assistenza e beneficenza pubblica e in quelle sugli alienati, sulla tubercolosi e sulle assicurazioni sociali.
Testo unico delle leggi sanitarie approvate con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636. Regolamento generale sanitario approvato con R. decreto 3 febbraio 1901, n. 45.
Legge e regolamento per gli infortuni degli operai sul lavoro, sulle malattie professionali e risoluzioni di relativi quesiti medico-legali.
Regolamento d'igiene del lavoro.
Leggi costitutive dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato (Legge 7 luglio 1907, n. 429, e successive modificazioni).
Regolamento per il servizio sanitario delle Ferrovie dello Stato (decreto Ministeriale del 7 febbraio 1928, n. 1787).
La prova facoltativa nelle lingue estere consisterà in un esame scritto ed in un esame orale. Detta prova sarà presa in considerazione solo quando il concorrente abbia dimostrato, nell'esame scritto, di sapere tradurre correntemente e senza dizionario un brano redatto in lingua italiana, e nell'esame orale di sapere sostenere una conversazione nella lingua estera prescelta.
La prova facoltativa di igiene pratica applicata consisterà nell'esame chimico e microscopico dei principali alimenti e bevande (acqua, vino, aceto, olio, latte, farine, caffè, conserve) e nella diagnosi batteriologica delle principali malattie infettive.

10. — Per ciascuna prova obbligatoria scritta ogni Commissario dispone di 10 voti e di 20 voti per l'esame orale.
Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano ottenuto almeno sei decimi del numero complessivo dei punti attribuiti alle prove scritte obbligatorie, purchè in nessuna di queste abbiano conseguito meno di cinque decimi dei punti attribuiti alla prova stessa.
Per l'assegnazione di voti a ciascuna prova facoltativa delle lingue estere ed ai titoli i commissari disporranno rispettivamente di 4 e di 10 punti. Tali assegnazioni per altro non profitteranno che ai candidati riusciti idonei nelle prove obbligatorie.
Per la prova facoltativa di igiene pratica applicata la Commissione esaminatrice potrà assegnare complessivamente ad ogni concorrente riuscito idoneo nelle prove obbligatorie un massimo di punti 5. Sarà tenuto conto della prova facoltativa di igiene pratica applicata solamente se il concorrente avrà riportato in essa almeno 3 punti.

11. — La somma di tutti i punti che i candidati riusciti idonei nelle prove obbligatorie avranno conseguito in ciascuna delle prove stesse, in quelle facoltative e nella valutazione dei titoli, costituirà la classificazione complessiva che determinerà la graduatoria di merito.
A parità di voti sarà preferito il concorrente che sia invalido od orfano di guerra, o che abbia riportato ferite in combattimento, o che sia figlio di invalido di guerra; o che sia insignito di medaglia al valore militare; o di altra attestazione speciale di merito di guerra; o che abbia prestato servizio militare come combattente; o che abbia già prestato servizio lodevole nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato in qualità di avventizio; oppure il più anziano di età (articolo 30 del regolamento del personale approvato con il R. decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405).

12. — I primi 15 della graduatoria saranno dichiarati vincitori del concorso e saranno nominati allievi ispettori in prova pei servizi sanitari dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato con lo stipendio annuo lordo minimo, oltre il supplemento di servizio attivo, di cui all'allegato VI delle tabelle approvate con legge 27 giugno 1929, n. 1047, e le altre competenze spettanti al personale delle Ferrovie dello Stato.
Lo stipendio come sopra sarà corrisposto dalla data della effettiva entrata in servizio di prova.
Gli allievi ispettori in prova non potranno essere nominati stabili se non avranno compiuto un anno di effettivo servizio di prova entro il quale dovranno dimostrare la idoneità alle funzioni cui saranno stati assegnati, secondo è stabilito dall'art. 26 del regolamento del personale approvato con R. decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405.
In caso di mancata assunzione di qualcuno dei primi 15 della graduatoria, saranno nominati altri candidati idonei nell'ordine di graduatoria e fino al numero di quindici.

13. — L'allievo ispettore in prova che senza motivo ritenuto giustificato dall'Amministrazione non prendesse servizio entro il termine stabilito nella residenza assegnatagli dall'Amministrazione medesima sarà considerato rinunciante alla nomina.

14. — Nell'atto in cui gli allievi ispettori in prova vengono assunti in servizio contraggono l'obbligo di osservare tutti i regolamenti, gli ordini di servizio e le disposizioni vigenti o che saranno emanate dall'Amministrazione.

15. — Per i viaggi che i concorrenti devono compiere per recarsi alla visita medica ed agli esami e per ritornare in residenza non vengono accordati biglietti gratuiti.
L'Amministrazione però accorderà il rimborso della spesa all'uopo incontrata, limitatamente al percorso sulle ferrovie dello Stato e per una classe non superiore alla seconda, ai concorrenti che riusciranno classificati i primi 50 della graduatoria di merito.
A tale scopo i concorrenti dovranno, all'atto dell'acquisto dei biglietti di viaggio, far riempire dal bigliettario l'apposito prospetto della lettera credenziale di invito alla visita medica, all'esame scritto ed a quello orale, tanto pel viaggio di andata che per il ritorno, e presentare a concorso ultimato e semprechè siano riusciti classificati fra i primi 50, le suddette credenziali debitamente completate alla Direzione generale (Servizio personale ed affari generali) che provvederà pel rimborso dell'importo.

Roma, addì 10 novembre 1929 - Anno VIII

LA DIREZIONE GENERALE.

ALLA DIREZIONE GENERALE DELLE FERROVIE DELLO STATO
(Servizio personale e affari generali)
ROMA

Il sottoscritto . . . . presa conoscenza dell'avviso-programma in data 10 novembre 1929 per il concorso a 15 posti di allievo ispettore in prova, domanda di parteciparvi dichiarando di accettare le condizioni tutte contenute nel programma (1).
Aggiunge poi che non ha mai prestato servizio alle Ferrovie, nè concorso prima d'ora ad impiego presso codesta Amministrazione delle ferrovie dello Stato e neppure subita visita o sostenuto esame all'uopo (2).

Firma (casato e nome per esteso)
Indirizzo preciso . . . .
Data . . . .

Distinta dei documenti allegati alla presente domanda.

---

(1) Chi vorrà soggettarsi alla prova facoltativa sulle lingue estere dovrà indicare su quale delle tre lingue (francese, inglese e tedesca) intende essere esaminato.
(2) In caso diverso la dichiarazione dovrà specificare il servizio prestato, le date e località relative, il posto per il quale l'aspirante abbia già concorso e l'esito delle pratiche fatte.

(6947)

ROSSI ENRICO, *gerente*.

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato G. C.